Bollo Euro 16.00

RETICOLO IDRICO MINORE

DOMANDA DI CONCESSIONE AREE DEMANIALI

Data _____

Spettabile

COMUNE DI RODENGO SAIANO

Piazza Vighenzi 1

25050 Rodengo Saiano

Oggetto: Corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Minore di competenza del Comune di **Rodengo Saiano (DGRDGR n.XI/5714 del 15 dicembre 2021)**

Richiesta di Concessione aree demaniali per le seguenti opere (indicare il codice della tipologia d'opera come selezionato sul MODELLO RIM2):

_____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____

a _____ residente a *(Comune)* _____

in via _____ n. _____ tel. _____

fax _____ E-mail _____ C.F. _____

in qualità di

- ❑ **proprietario**
- ❑ **altro titolo ……**
- ❑ **legale rappresentante della Ditta** (in caso di persona giuridica):

_____ con sede in *(Comune)* _____

in via _____ n. _____ tel. _____

fax _____ E-mail _____ C.F. _____

P.IVA _____

CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di polizia idraulica, il rilascio a (indicare i dati del titolare Concessione):

(compilare in caso di persona fisica):

Cognome _____ Nome _____ nato/a il _____

a _____ residente a *(Comune)* _____

in via _____ n. _____ tel. _____

fax _____ E-mail _____ C.F. _____

(compilare in caso di persona giuridica):

Ditta _____ con sede in *(Comune)* _____

in via _____ n. _____ tel. _____

fax _____ E-mail _____ C.F. _____

P.IVA _____

della Concessione per le opere in oggetto da realizzare in Comune di Rodengo Saiano

Foglio n. _____ mappale/i _____

sul canale denominato (nome riportato nelle mappe catastali) _____

impegnandosi sin d'ora a sostenere la relativa spesa, nonché gli eventuali oneri annuali di Concessione e di Imposta Regionale di cui al DGR n.XI/5714 del 15 dicembre 2021

Al fine dell'istruttoria della presente pratica comunico che il tecnico incaricato della progettazione è il Sig. _____ con studio in Comune di _____

in via _____ n. _____

tel. _____ fax _____ E-mail _____

iscritto all'albo professionale _____ al n° _____

Distinti saluti.

IL RICHIEDENTE

_____

La richiesta di concessione relativa al reticolo idrico minore dovrà essere corredata da:

1. relazione descrittiva, redatta da un professionista abilitato ai sensi di legge con descrizione delle opere in progetto e relative caratteristiche tecniche, contenente:

- inquadramento territoriale (luogo, foglio mappa e mappale;
- motivazioni della realizzazione dell'opera o dell'intervento;
- caratteristiche tecniche dell'opera o dell'intervento;
- assunzione di responsabilità per l'esecuzione e mantenimento delle opere;
- verifiche idrauliche di portata;
- attestazione che le opere o gli interventi non comportano conseguenze negative sul regime delle acque; che le opere vengono eseguite senza pregiudizi di terzi e di assunzione dell'onere di riparazione di tutti i danni derivanti dalle opere, atti e fatti connessi;
- dichiarazione di rinuncia alla rivalsa per danni eventualmente causati alle proprietà all'interno delle fasce di rispetto del corso d'acqua per manutenzione ordinario o straordinaria;
- relazione idrologica-idraulica, con l'individuazione della piena e della portata critica di progetto nonché delle verifiche idrauliche di compatibilità;
- relazione geologica, idrogeologica e geotecnica, nei casi previsti dal D.M. 11 marzo 1988 e D.M. 16/01/1996 e s.m.i;
- relazione di compatibilità ambientale con particolare riferimento alla possibilità di accesso per manutenzione e alla possibilità di assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici;
- piano di manutenzione delle nuove opere o degli interventi, del tratto di corso d'acqua interessato e della relativa fascia di rispetto.

2. Elaborati grafici consistenti in:

- estratto mappa originale o in copia della planimetria catastale con indicazione delle opere;
- corografia in scala 1:10.000 (CTR)
- estratto o in copia dello strumento urbanistico del Comune;
- profilo del corso d'acqua con indicazione delle opere ed eventuale profilo idraulico se necessario;
- sezioni trasversali del corpo idrico (di fatto e di progetto) debitamente quotate;
- planimetria progettuale con ubicazione delle opere rispetto a punti fissi e particolari costruttivi delle opere c.a. se previsti;
- planimetria con sovrapposizione delle opere di progetto e della planimetria catastale e l'esatta quantificazione delle aree di proprietà demaniale che verranno occupate;
- documentazione fotografica;

3. Altri eventuali allegati

- pareri o autorizzazioni Consorzi irrigui o di bonifica;
- convenzioni tra proprietario e richiedente;
- autorizzazione paesaggistica se zona soggetta a vincolo ex D. Lgs 42/2004 e s.m.i;
- autorizzazione vincolo idrogeologico zona soggetta.

4. Altri eventuali allegati

- ricevuta di pagamento effettuato da parte vostra per le spese di istruttoria;

MODELLO RIM2 – TIPOLOGIE D'OPERA

ATTRAVERSAMENTI

❑	A.1	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione sino a 150.000 volts. e linee tecnologiche con cavo e/o in tubazioni con diametro esterno fino a 300 mm, piccole teleferiche e palorci per trasporto materiali, nonché recinzioni, ringhiere, parapetti o similari lungo gli argini
❑	A.2	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione superiore a 150.000 volts, linea tecnologica con tubazioni con diametro esterno superiore a 300 mm, seggiovie, funivie e cabinovie per trasporto di persone. In questa tipologia rientrano anche le tubazioni di qualsiasi diametro sostenute da manufatti reticolari.

NOTE

Il canone è stabilito per ogni opera ed è determinato da un costo a metro lineare. Il canone si applica considerando la dimensione massima della tubazione di protezione; ulteriori linee tecnologiche all'interno della stessa tubazione vengono conteggiate come un altra linea applicando solo il canone senza l'imposta regionale. Per manufatti di forma non circolare si riconduce la superficie alla sezione del cerchio. Per le opere senza impatto paesaggistico (in sub alveo, interrati o inseriti all'interno di strutture esistenti o sotto le alzaie), il canone e ridotto del 50 %, tale riduzione non si applica alle opere affrancate o agganciate esternamente alle infrastrutture esistenti; per gli impianti di illuminazione con pali, il canone si calcola sulla lunghezza della linea di alimentazione, per quelli a pannelli solari si considera la lunghezza del filare dei pali.
Per questa tipologia di opere l'imposta regionale si applica in presenza di pali o tralicci all'interno dell'area demaniale e/o di manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.

COPERTURE ALVEO, PASSERELLE, PONTI E SOTTOPASSI

❑	C.1	Ponte di collegamento a fondi interclusi
		Il canone è stabilito per opera e si applica a manufatti di larghezza fino a metri 5.00 Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione del fondo nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà.
❑	C.2	Passerelle - ponti - tombinature - sottopassi
		Il canone è applicato per metro quadrato, è indipendente dall'uso e la superficie occupata si calcola con la proiezione dell'impalcato sull'area demaniale. Se, sulla copertura del corso d'acqua è presente un corpo di fabbrica, per la sola superficie occupata dall'edificio, il canone è raddoppiato indipendentemente dal volume edificato e dalla tipologia

NOTE

Il canone è applicato in funzione dell'impatto che l'opera esercita sul regime idraulico del corso d'acqua; ovvero in base ai criteri di compatibilità idraulica previsti dalla direttiva 4 delle norme di attuazione del PAI, approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 11 maggio 1999, aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006.
Se un manufatto rispetta i dati di portata ed il franco di un metro sul profilo di massima piena, si definisce adeguato, ed il canone subirà una riduzione del 50%. Se un manufatto rispetta i dati di portata ma non rispetta il franco di un metro sul profilo di massima piena si definisce compatibile ed il canone non subirà variazione. Se un manufatto non rispetta ne i dati di portata ne il franco di un metro sul profilo di massima piena si definisce non compatibile, ed il canone raddoppierà. La compatibilità idraulica deve essere certificata da una relazione idraulica. Se tale documentazione è assente il concessionario potrà presentarla entro un termine di 90 giorni, trascorso tale periodo verrà applicato il canone raddoppiato.
Per questa tipologia di opere l'imposta regionale si applica con le seguenti modalità:
Qualora l'intradosso dell'impalcato del ponte sia ad una altezza inferiore a mt. 10,00 dalla sommità della scarpata l'imposta regionale si applica su tutta la proiezione della superficie dell'impalcato del ponte. Altezze inferiori limitano la movimentazione dei mezzi d'opera per la manutenzione dell'alveo. In caso l'intradosso dell'impalcato del ponte fosse ad una altezza superiore a mt. 10,00 e fossero presenti pile o spalle all'interno dell'area demaniale l'imposta si applica per la sola superficie occupata dalle stesse.

OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI

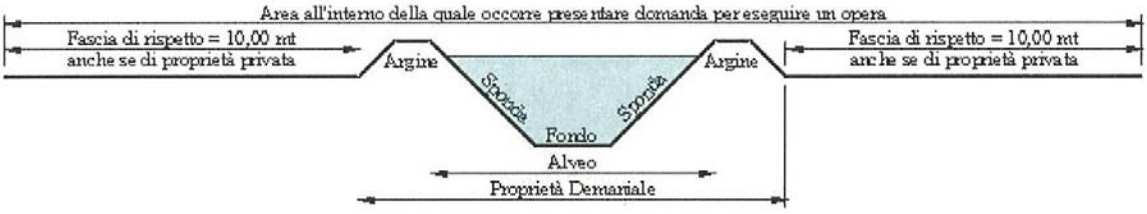
❑	O.1	Occupazione per uso agricolo e/o venatorio, sfalcio erba e taglio piante nelle aree demaniali.
		In caso di uso plurimo dell'area (es.: attività venatoria in un pioppeto) si applica un solo canone, il più vantaggioso per il concedente. Il canone si applica per ettaro. Questa attività è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale. Gli interventi di sfalcio erba e il taglio piante ed arbusti sugli argini (sommità ed entrambe scarpate) e negli alvei attivi sono a titolo gratuito e sono soggetti a nullaosta idraulico da rilasciare per singolo intervento. I concessionari devono inoltre presentare richiesta di autorizzazione per il taglio all'autorità forestale competente
❑	O.2	Pioppeti e colture legnose pluriennali
		Il canone si applica alle occupazioni di area per uso agricolo destinato solo alla pioppicoltura ed altre colture legnose pluriennali. Il canone si applica per ettaro. Questa attività è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale.
❑	O.3.1	Occupazione di aree demaniali ad uso non agricolo di estensione da 1 a 250 m²
❑	O.3.2	Occupazione di aree demaniali ad uso non agricolo di estensione da 251 a 1000 m²
❑	O.3.3	Occupazione di aree demaniali ad uso non agricolo di estensione da 1001 a 10000 m²
❑	O.3.4	Occupazione di aree demaniali ad uso non agricolo di estensione superiore a 10000 m²
		Il canone è applicato per metro quadrato ed è indipendente dall'uso. Se sull'area demaniale, è presente un corpo di fabbrica, per la sola superficie occupata dall'edificio, il canone è raddoppiato indipendentemente dal volume edificato e dalla tipologia Il canone si applica a metro quadro. Questa Opera è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale. Non rientrano in questa voce le difese spondali, muri o scogliere, posizionate al limite dell'area demaniale senza riduzione della sezione di deflusso. Tali opere sono soggette al rilascio del solo nulla-osta idraulico.

❑	O.4	Occupazione di area ai fini del ripristino, recupero e riqualificazione ambientale in aree demaniali, aree protette (rif. Art. 41, comma 3, d.lgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni) ed aree di espansione controllata per la laminazione delle piene.
		Gli interventi sono soggetti al rilascio di concessione a titolo gratuito sia per enti pubblici che per i privati. Per le aree destinate alla laminazione controllata delle piene le essenze coltivabili dovranno essere compatibili con la funzione idraulica dell'area e saranno indicate in sede di concessione.
❑	O.5	Cartelli di indicazioni fino ad 1 mq
		Il canone si applica a tutti i cartelli bifacciali e mono-facciali. Sono ammesse cartelli di dimensioni fino ad 1 mq. e solo per indicazione. Non sono ammessi cartelli pubblicitari. Questa opera è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale.
SCARICHI		
❑	S.1	Acque meteoriche, scarichi di fognature privati residenziali.
		Il canone è applicato ad ogni bocca di scarico.
❑	S.2	Tutti gli altri scarichi: scaricatori di drenaggio delle reti urbane, acque fognarie provenienti dai depuratori e scarichi da attività agricola, industriali, commerciali, ecc.
		Il canone è stabilito in base alla dimensione del diametro di ogni bocca di scarico (es.: da 0 a 15 cm €. 150,00; da 16 a 30 cm €. 300,00; da 31 a 45 cm €. 450,00; ecc...) Per manufatti di forma non circolare si riconduce la superficie alla sezione del cerchio
NOTE S.1 e S.2		
Per gli scarichi sono applicati i seguenti parametri correttivi: scarichi dotati di volanizzazione totale è applicato una riduzione del canone del 50%; scarichi che rispettano i parametri del PTUA (Programma di Tutela ed Uso delle Acque) il canone è applicato per intero; scarichi esistenti non volanizzati e non adeguati ai parametri del PTUA (Programma di Tutela ed Uso delle Acque) il canone è rad-doppiato. Per queste tipologie di opere l'imposta regionale si applica quando sono presenti manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.		
❑	S.3	Scaricatori di troppo pieno delle reti fognarie urbane
A queste tipologie di scarichi non sono applicati i parametri del PTUA (Programma di Tutela ed Uso delle Acque)		
TRANSITI ARGINALI E RAMPE DI COLLEGAMENTO		
❑	T.1	Singole autorizzazioni di transito
		Le concessioni per i transiti arginali sono rilasciate a soggetti privati che non possono utilizzare percorsi alternativi per accedere alla loro proprietà o per giustificati motivi. Nella stessa concessione sono compresi i transiti occasionali di visitatori nonché di operatori addetti alla manutenzione delle residenze e/o alla conduzione delle aziende agricole, industriali e commerciali. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/ alzaia demaniale da percorrere nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà A tale concessione non si applica l'imposta regionale.
❑	T.2	Uso viabilistico (solo enti pubblici)
		Le concessioni per i transiti arginali ad uso viabilistico sono rilasciate agli enti pubblici ed è applicato un canone al chilometro. Sarà cura dell'ente e/o amministrazione richiedente adeguare l'infrastruttura alle norme in materia di viabilità e del codice della strada liberando l'amministrazione regionale concedente da ogni onere e responsabilità. Il canone è comprensivo degli importi per i cartelli di indicazione stradale, parapetti, guard-rail e rampe di collegamenti agli argini/alzaie. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/ alzaia demaniale da percorrere. L'importo indicato in tabella è già ridotto al 10% così come previsto per gli enti pubblici A tale concessione non si applica l'imposta regionale.
❑	T.3	Transito per fruizione turistica (solo per enti pubblici)
		Le concessioni per i transiti sulle sommità arginali come corridoi ambientali, ciclo vie, mobilità lenta e sentieri pedonali sono rilasciate gratuitamente esclusivamente agli enti pubblici. Sarà cura dell'ente e/o amministrazione richiedente adeguare l'infrastruttura per la sicurezza dei fruitori liberando l'amministrazione regionale concedente da ogni onere e responsabilità. Nella concessione sono compresi i cartelli di indicazione, parapetti/protezioni, e rampe di collegamenti agli argini/alzaie. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere
❑	T.4	Rampa di collegamento agli argini dei corsi d'acqua - Pedonale
❑	T.5	Rampa di collegamento agli argini dei corsi d'acqua - Carrabile
		Le concessioni per le rampe arginali sono rilasciate a soggetti privati che non possono utilizzare percorsi alternativi per accedere alla loro proprietà, il canone è riferito a singola rampa carrabile, ed è comprensivo del transito arginale regolato secondo le note per T.1 Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/ alzaia demaniale da percorrere nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà. Questa opera è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale.

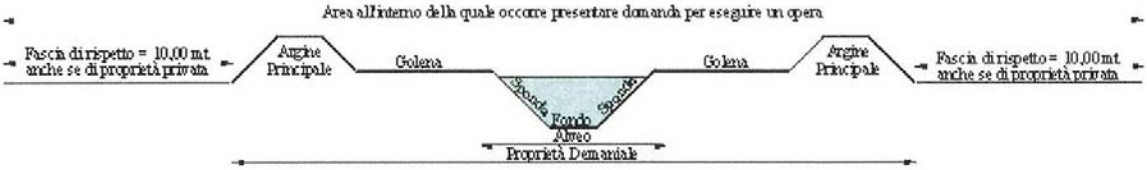
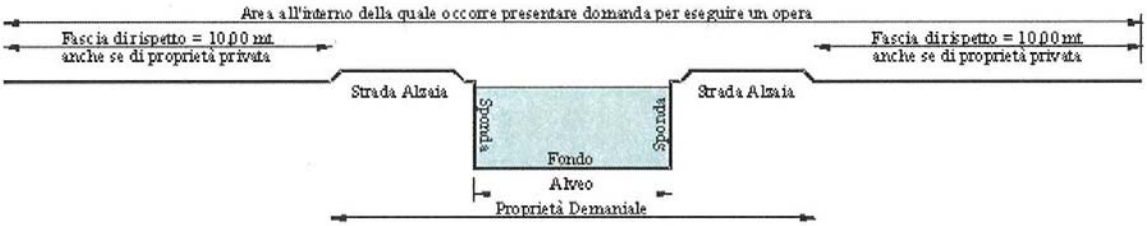
Aree di proprietà demaniale all'interno della quale occorre presentare istanza di concessione e fasce di rispetto all'interno delle quali è necessario presentare una richiesta di nulla-osta idraulico per eseguire un opera.

Per i corsi d'acqua di piccole dimensioni senza argini in rilevato

Per i corsi d'acqua con argini in rilevato



Per fiumi di grandi dimensioni con golene ed argini principali e secondari



Per Navigli dotati di strade alzaie